



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

1^ COMMISSIONE CONSILIARE SPORT - AMBIENTE - TERRITORIO

Promozione attività sportive, Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e attrezzature sportive, Ambiente, Risorse mare, Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale, Igiene urbana e sanità, Raccolta differenziata, Turismo, Marketing territoriale, Tutela urbanistica, Manutenzione fogne, Servizi del sottosuolo, Transizione ecologica, Tutela animali, Salute

L'anno 2026, addì 22 Settembre, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata dal Presidente della Commissione per il giorno 22 Settembre 2026 alle ore 11:00, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6, a seguito di PEC acquisita dalla Segreteria del Consiglio con nota PG/2026/972957 del 17.09.2026, per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 21.09.2026;
2. avvio dell'attività istruttoria in materia di qualità dell'aria e salubrità ambientale in prossimità degli edifici scolastici e degli spazi maggiormente frequentati da bambini e ragazzi nel territorio della Municipalità 6, con particolare riferimento alla disponibilità di dati di monitoraggio, alla presenza di eventuali fattori di pressione ambientale e alle possibili azioni di prevenzione e informazione, al fine di acquisire un quadro conoscitivo territoriale utile alla tutela della salute delle fasce più giovani della popolazione, come da mandato del Consiglio Municipale del 16.09.2026.

Presiede: Rossana Palumbo

Assiste in qualità di Segretario: Domenico Aliperta

Alle ore 11:00 sono presenti i Consiglieri Amato Gennaro, Caporali Francesco, De Falco Carmine A., Esposito Carmine, Grieco Francesco, La Monica Salvatore, Limatola Luigi, Sessa Emilia e Testa Carmela.

Alle ore 11:10 entra la Consiglieria Palumbo Rossana.

Alle ore 11:10 il Presidente Rossana Palumbo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 10 Consiglieri: Amato Gennaro; Caporali Francesco; De Falco Carmine A.; Esposito Carmine; Grieco Francesco; La Monica Salvatore; Limatola Luigi; Palumbo Rossana; Sessa Emilia e Testa Carmela.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Il Presidente Rossana Palumbo dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6: si allegano in calce al presente verbale la convocazione della seduta trasmessa a mezzo PEC dal Presidente della Commissione, nonché la relativa comunicazione inviata al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione, acquisita presso la Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/972957 del 17.09.2026.

Il Presidente Rossana Palumbo dà atto della conformità dei su indicati ordini del giorno a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e del Regolamento della Municipalità 6 del Consiglio della Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso del Consiglio Municipale del 16.09.2026 quale tema da approfondire nell'ambito dei lavori delle competenti Commissioni Consiliari.

Il Presidente Rossana Palumbo, verificata la sussistenza del numero legale ex art. 23 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6, **alle ore 11:10 dichiara aperta la seduta.**

Il Presidente Rossana Palumbo apre la Commissione con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbale seduta del 21.09.2026. Il Presidente Rossana Palumbo procede quindi alla lettura del verbale della precedente seduta del 21.09.2026. Non essendovi osservazioni né richieste di modifica da parte dei Commissari presenti, il verbale viene posto in votazione ed è approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa al secondo punto all'Odg rubricato avvio dell'attività istruttoria in materia di qualità dell'aria e salubrità ambientale in prossimità degli edifici scolastici e degli spazi maggiormente frequentati da bambini e ragazzi nel territorio della Municipalità 6, con particolare riferimento alla disponibilità di dati di monitoraggio, alla presenza di eventuali fattori di pressione ambientale e alle possibili azioni di prevenzione e informazione, al fine di acquisire un quadro conoscitivo territoriale utile alla tutela della salute delle fasce più giovani della popolazione. Introduce l'Odg il Presidente Rossana Palumbo precisando che l'avvio dell'istruttoria non muove dalla volontà di affermare preventivamente l'esistenza di una condizione di inquinamento presso singoli plessi scolastici o specifiche aree della Municipalità 6. L'obiettivo è acquisire un quadro conoscitivo serio, territorialmente leggibile e fondato su dati ufficiali, per comprendere quali informazioni siano già disponibili, quale sia la loro rappresentatività e quali strumenti vengano attivati quando si verificano condizioni ordinarie o eventi ambientali improvvisi. La scelta di porre particolare attenzione alle scuole, ai parchi, agli impianti sportivi e agli altri luoghi maggiormente frequentati da bambini e ragazzi risponde a un criterio di prevenzione e di tutela delle fasce più giovani della popolazione.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Non significa attribuire a tali luoghi una criticità ambientale presunta, ma verificare se il sistema di monitoraggio e di informazione consenta alle istituzioni territoriali di conoscere tempestivamente le condizioni ambientali e, quando necessario, di ricevere indicazioni dai soggetti tecnici competenti. La Presidente evidenzia che la qualità dell'aria non può essere letta soltanto attraverso una singola centralina o una singola giornata. Essa risente di condizioni meteorologiche, andamento del traffico, attività presenti sul territorio e ulteriori fattori che devono essere valutati dagli enti tecnici competenti. Per la Commissione è quindi essenziale distinguere tra dato disponibile, interpretazione tecnica del dato e valutazione sanitaria, evitando sovrapposizioni di ruolo. La medesima distinzione vale per gli eventi ambientali acuti. Incendi, roghi, combustioni anomale, incidenti industriali o ulteriori eventi che producano fumi o emissioni possono determinare condizioni temporanee differenti dal quadro ordinario. Il punto non è assumere automaticamente che ogni evento comprometta la qualità dell'aria, ma sapere se e come venga valutata la necessità di controlli straordinari, quali matrici vengano eventualmente campionate, quali centraline fisse siano considerate e con quali modalità siano informati gli enti territoriali e la popolazione. In questo quadro viene richiamato l'incendio riportato da fonti di stampa nella serata di ieri 21.09.2026 in via Nuova delle Brece, nell'area di Poggioreale, che ha interessato capannoni industriali. La Presidente precisa che l'episodio viene assunto esclusivamente quale fatto di attualità utile a porre una domanda di metodo: come si integra il monitoraggio ordinario con quello eventualmente necessario quando interviene un evento acuto? Non vengono formulate valutazioni sulle conseguenze ambientali dell'incendio, che potranno essere desunte soltanto da eventuali riscontri ufficiali degli organismi competenti. A tal riguardo viene richiamata la procedura generale descritta da ARPAC: in occasione di incendi e su attivazione di altri enti, l'Agenzia può effettuare sopralluoghi, valutare le matrici da campionare, utilizzare campionatori mobili e analizzare il contributo delle centraline fisse presenti nell'area geografica di riferimento. Tale quadro rende utile acquisire, per Napoli Est, una descrizione concreta dei criteri e dei canali di attivazione.

La Presidente dà atto che, ai fini dell'istruttoria, sono stati acquisiti i prospetti giornalieri ARPAC dei dati validati della Rete Regionale di Monitoraggio Qualità Aria relativi al periodo 1-20 settembre 2026 e, quale confronto omogeneo per stagionalità, i corrispondenti prospetti del periodo 1-20 settembre 2025. La stazione Napoli NA09 – Via Argine viene utilizzata esclusivamente come riferimento conoscitivo della zona orientale e non come misura automaticamente trasferibile ai singoli plessi scolastici. L'elaborazione descrittiva dei giorni per i quali risultano dati validi in entrambi gli anni mostra valori medi sostanzialmente analoghi per il biossido di azoto e per il PM10, mentre il PM2,5 presenta nel campione 2026 valori medi inferiori rispetto al medesimo sottoinsieme di giornate del 2025. La Presidente sottolinea che questa elaborazione non costituisce



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

una valutazione tecnica di trend, non sostituisce le elaborazioni ARPAC e non consente di formulare conclusioni sanitarie o causalità territoriali.

Confronto conoscitivo 1–20 settembre: Napoli NA09 – Via Argine

Parametro	Giorni confrontabili	Media 2025	Media 2026	Lettura istruttoria
NO ₂ – media giornaliera	18	33,0	32,8	Valori medi quasi sovrapponibili nel sottoinsieme confrontabile
PM10 – media giornaliera	12	25,4	24,8	Differenza contenuta; nessuna conclusione di trend dalla sola finestra
PM2,5 – media giornaliera	12	12,9	10,0	Valore medio descrittivo più basso nel campione 2026; parametro normativo su base annuale

Nota metodologica: medie calcolate esclusivamente sui medesimi giorni con dato validabile in entrambi gli anni. Per il PM2,5 il bollettino ARPAC richiama un valore limite espresso come media annuale; la media giornaliera qui riportata ha quindi soltanto funzione descrittiva. Il contatore annuale dei giorni di superamento PM10 riportato nei bollettini di Via Argine risulta pari a 27 nel periodo settembre 2025 e a 17 nel corrispondente periodo settembre 2026; il dato è cumulativo dall'inizio dell'anno e non riguarda i soli venti giorni osservati.

Inoltre, la Presidente richiama il quadro annuale ARPAC relativo al 2025, nel quale Napoli – Via Argine figura tra le stazioni che nell'intero anno hanno superato per oltre 35 giorni la soglia media giornaliera del PM10. Il riferimento viene utilizzato esclusivamente come elemento di contesto e non come indicatore riferibile a una singola scuola o a tutta la Municipalità. Infine, viene acquisita la Tabella n. 4 sulle attività di controllo svolte nella Provincia di Napoli nel periodo 2014–2025. Per il 2025 risultano 130 sopralluoghi, 48 impianti controllati, 34 sopralluoghi effettuati su richiesta di enti territoriali, 56 su richiesta dell'Autorità o della Polizia giudiziaria e 18 controlli non conformi.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

La Presidente precisa che il dato è provinciale, non è disaggregato per Municipalità e non consente di attribuire le non conformità alla qualità dell'aria o al territorio di Napoli Est; è però utile per chiedere, ove disponibili, elementi territorialmente riferibili alle attività di controllo ambientale.

All'esito dell'ampia introduzione del Presidente Rossana Palumbo, si apre la discussione tra i Commissari presenti. Prende la parola il Consigliere Francesco Grieco il quale ritiene che il primo risultato dell'istruttoria debba essere una lettura corretta del dato: evidenzia che l'esistenza di una centralina nell'area orientale non significa che il valore misurato possa essere automaticamente esteso a ogni quartiere o a ogni plesso scolastico. Pertanto, egli chiede che ARPAC chiarisca quale area possa essere ragionevolmente rappresentata dalla stazione Napoli NA09 – Via Argine e quali siano i principali limiti interpretativi della misura. Sottolinea inoltre l'utilità di ricevere serie temporali già elaborate dall'Agenzia, evitando che la Commissione costruisca autonomamente valutazioni statistiche. Propone che i dati acquisiti vengano utilizzati per formulare domande mirate: andamento dei principali inquinanti, eventuali periodi ricorrenti di maggiore criticità, disponibilità di ulteriori postazioni utili alla lettura di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio.

Interviene la Consigliera Emilia Sessa richiamando la specificità delle aree scolastiche e dei luoghi frequentati dai minori. Ritiene opportuno che l'istruttoria ricostruisca, senza attribuire giudizi di pericolosità, quali plessi e spazi collettivi si trovino in prossimità di assi viari intensamente percorsi, aree produttive, cantieri o ulteriori fattori di pressione che gli enti competenti considerino rilevanti nella valutazione della qualità dell'aria. Propone che l'eventuale mappatura abbia natura esclusivamente amministrativa e conoscitiva: localizzazione delle scuole e degli spazi sensibili, dati ambientali disponibili, stazione o fonte informativa di riferimento e presenza di eventuali studi già svolti. La Commissione non dovrebbe classificare autonomamente le aree come "critiche", ma chiedere agli organismi tecnici se esistano condizioni che meritino approfondimenti specifici.

La Consigliera Carmela Testa invece, concentra l'intervento sugli eventi ambientali acuti: osserva che un incendio, un rogo o un incidente con sviluppo di fumi può generare forte preoccupazione tra le famiglie, soprattutto quando avviene in prossimità di aree abitate o nel periodo di apertura delle scuole. Ritiene quindi essenziale conoscere chi attiva ARPAC, quali soggetti partecipino alla valutazione e come venga deciso se siano necessari campionatori mobili o ulteriori accertamenti. Richiama l'episodio di ieri 21 settembre in via Nuova delle Brecce esclusivamente come esempio di una situazione che pone interrogativi operativi. In conclusione, la Consigliera chiede che la Commissione acquisisca, senza anticipare conclusioni sull'evento, eventuali riscontri ufficiali che dovessero essere prodotti e comprenda quali siano i tempi e i canali attraverso i quali una Municipalità può ricevere informazioni affidabili durante o dopo un'emergenza ambientale.

Il Consigliere Armando Capasso pone l'attenzione sulla possibilità di monitoraggi integrativi: ritiene che la presenza di scuole e parchi in un territorio complesso giustifichi almeno la verifica



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

dell'esistenza di campagne mobili, pregresse o programmabili, e dei criteri tecnici utilizzati per decidere dove e quando effettuarle. Precisa che non spetta alla Commissione scegliere la strumentazione o imporre siti di misura. Quindi, egli propone di chiedere ad ARPAC se, in presenza di particolari condizioni territoriali o di eventi acuti, possano essere utilizzati laboratori mobili, campionatori temporanei o ulteriori strumenti di misura e quali presupposti debbano ricorrere. L'obiettivo è capire quali opzioni esistano, non trasformare la Municipalità in un soggetto tecnico di monitoraggio.

Il Consigliere Francesco Caporali richiama la Tabella provinciale sulle attività di controllo ambientale e osserva che nel 2025 risultano numerosi sopralluoghi e controlli, alcuni dei quali classificati come non conformi. Sottolinea tuttavia che il dato, essendo provinciale, non consente alcuna attribuzione alla Municipalità 6 né alla matrice aria. Ritene proprio per questo utile chiedere, nei limiti della disponibilità e comunicabilità, se esistano informazioni territorialmente disaggregate sui controlli ambientali effettuati a Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio e se tra essi vi siano attività riferibili a emissioni in atmosfera o ulteriori fattori potenzialmente incidenti sulla qualità dell'aria. La richiesta dovrebbe riguardare esclusivamente dati ufficiali, evitando ricostruzioni basate su segnalazioni non verificate.

Il Consigliere Carmine Antonio De Falco interviene sul tema della prevenzione e dell'informazione. Evidenzia che il dato ambientale può essere facilmente frainteso: un valore giornaliero non coincide con una valutazione sanitaria, così come l'assenza di un superamento normativo in una specifica centralina non equivale automaticamente a una valutazione di ogni luogo del territorio. Propone che, all'esito dell'istruttoria, venga predisposta una scheda molto semplice per scuole e famiglie che indichi dove consultare i dati ufficiali, quali soggetti comunicano eventuali misure in caso di emergenza e come distinguere il monitoraggio ordinario da quello straordinario. Ritene che la comunicazione debba essere tempestiva ma anche rigorosa, così da evitare sia allarmismi sia rassicurazioni prive di base documentale.

Il Consigliere Gennaro Amato invece, pone l'accento sul raccordo istituzionale. Rileva che qualità dell'aria, prevenzione sanitaria, protezione civile, gestione degli eventi e controllo delle attività produttive coinvolgono competenze differenti e che la difficoltà per il territorio può derivare proprio dalla frammentazione delle informazioni. Chiede che il seguito dell'istruttoria individui con chiarezza i referenti istituzionali: ARPAC per gli aspetti tecnici ambientali, ASL Napoli 1 Centro per i profili sanitari di competenza, Comune e Protezione Civile per le rispettive funzioni, oltre alla Municipalità quale livello territoriale di raccordo. Propone che gli esiti dei monitoraggi riguardanti direttamente Napoli Est siano trasmessi anche agli organi municipali per consentire una comunicazione corretta ai cittadini.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Infine, interviene il Consigliere Carmine Esposito il quale ritiene che l'istruttoria debba produrre un risultato verificabile, non limitarsi a una mera raccolta di dati. Propone che il documento finale contenga poche richieste chiare: rappresentatività delle stazioni, disponibilità di dati relativi alle aree sensibili, procedure per gli eventi acuti, possibilità di monitoraggi integrativi, dati territoriali sui controlli ambientali e modalità di informazione. Inoltre, ritiene che una nuova seduta debba essere convocata soltanto quando siano pervenuti elementi nuovi e documentati: in quella sede la Commissione potrà confrontare le risposte, verificare eventuali lacune e, se necessario, formulare ulteriori indirizzi, senza ripetere l'attività già svolta.

Al termine del confronto, la Presidente Palumbo nel raccogliere gli interventi di tutti i Commissari, rileva che dal confronto emerge una linea comune: la Commissione deve mantenere il proprio ruolo di approfondimento, impulso e raccordo, senza sostituirsi agli organismi tecnici nella misurazione degli inquinanti, nella valutazione della rappresentatività dei dati o nelle determinazioni sanitarie. Il lavoro documentale svolto consente già di individuare alcuni punti fermi. Esiste una rete regionale di monitoraggio; la stazione Napoli NA09 – Via Argine fornisce un riferimento utile per la zona orientale, ma la sua rappresentatività rispetto ai singoli plessi deve essere chiarita dall'ente tecnico; i dati giornalieri mostrano fisiologiche oscillazioni e vanno letti nel tempo; gli eventi acuti richiedono procedure e strumenti diversi dal solo monitoraggio ordinario; le attività provinciali di controllo ambientale dimostrano l'esistenza di un sistema di vigilanza, ma il dato disponibile non è ancora territorialmente disaggregato per la Municipalità 6. Pertanto, la Presidente propone che il seguito istruttorio sia costruito su richieste circoscritte e verificabili, riportate nell'Allegato A. Eventuali ulteriori sedute saranno calendarizzate dopo l'acquisizione di nuovi riscontri, con l'obiettivo di trasformare il materiale ricevuto in un quadro conoscitivo utile alle scuole, alle famiglie e agli organi territoriali.

La Commissione concorda nel:

- Acquisire da ARPAC una lettura istituzionale della rappresentatività territoriale della stazione Napoli NA09 – Via Argine e, ove utile, delle ulteriori postazioni che possano contribuire alla conoscenza di Napoli Est.

- Richiedere informazioni su eventuali studi, campagne o monitoraggi già svolti o programmabili in prossimità di scuole, parchi e ulteriori luoghi frequentati da minori.

- Ricostruire la procedura di attivazione e comunicazione in caso di incendi, roghi, incidenti industriali o altri eventi ambientali acuti, distinguendo monitoraggio ordinario e straordinario.

- Acquisire, ove disponibili, dati territorialmente disaggregati sulle attività di controllo ambientale svolte nella Municipalità 6, con particolare riferimento alle attività potenzialmente incidenti sulla qualità dell'aria.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- Promuovere il raccordo tra ARPAC, ASL Napoli 1 Centro, Comune di Napoli, Protezione Civile e Municipalità 6, favorendo la trasmissione degli esiti che riguardino direttamente il territorio.

- Predisporre, all'esito dei riscontri, una breve scheda informativa per scuole e cittadinanza sui canali ufficiali, sulla lettura corretta dei dati e sulle comunicazioni in caso di eventi straordinari.

- Calendarizzare un successivo approfondimento solo in presenza di elementi nuovi e documentati.

La Commissione dispone la predisposizione della relazione istruttoria e dell'Allegato A – Documento di indirizzo e seguito istruttorio, da allegare al presente verbale previa verifica e adeguamento alle determinazioni effettivamente assunte in seduta.

A sintesi della seduta, **la Commissione predispone e redige:**

- **relazione istruttoria** avente per oggetto: *"Qualità dell'aria e salubrità ambientale in prossimità di scuole e spazi frequentati da bambini e ragazzi."*;

- **documento di indirizzo e seguito istruttorio** avente per oggetto: *"Qualità dell'aria, salubrità ambientale, aree sensibili ed eventi ambientali acuti."*;

che si allega in calce al presente verbale e che ne costituisce parte integrante.

Alle ore 11:15 entra il Consigliere Capasso Armando.

Alle ore 11:45 esce il Consigliere Esposito Carmine.

Alle ore 11:50 esce la Consiglieria Testa Carmela.

Al termine della seduta alle ore 12:00 il Presidente Rossana Palumbo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 9 Consiglieri: Amato Gennaro; Capasso Armando; Caporali Francesco; De Falco Carmine A.; Grieco Francesco; La Monica Salvatore; Limatola Luigi; Palumbo Rossana e Sessa Emilia.

Il Presidente Rossana Palumbo **alle ore 12:00 dichiara sciolta la seduta.**

Il Presidente Rossana Palumbo attesta la sussistenza e la permanenza del quorum strutturale per l'intera durata della presente seduta della Commissione Consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri Improta Antonio, Melluso Gabriele, Scala Antonio e Simonetti Daniele.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Domenico Aliperta

Il Presidente della Commissione
Rossana Palumbo



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITÀ 6 – PONTICELLI, BARRA, SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente – Salute – Sport – Territorio – Marketing territoriale – Turismo

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Qualità dell'aria e salubrità ambientale in prossimità di scuole e spazi frequentati da bambini e ragazzi

1. Premessa, mandato e perimetro dell'istruttoria

La presente relazione dà conto dell'avvio dell'attività istruttoria della 1ª Commissione in materia di qualità dell'aria e salubrità ambientale nel territorio della Municipalità 6, come da mandato acquisito dal Consiglio della Municipalità 6 del 16 settembre 2026. Il perimetro scelto concentra l'attenzione sugli edifici scolastici e sugli spazi maggiormente frequentati da bambini e ragazzi, mantenendo tuttavia una lettura complessiva delle dinamiche ambientali di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio.

L'istruttoria ha natura conoscitiva, preventiva e di raccordo istituzionale. Non muove dalla presunzione che esista una specifica condizione di inquinamento presso le scuole o che determinati fattori territoriali producano automaticamente effetti sulla qualità dell'aria. La Commissione intende invece comprendere quali dati siano disponibili, come debbano essere letti, quali pressioni ambientali vengano considerate dagli enti competenti e quali procedure siano previste quando si verificano eventi acuti.

2. Il sistema ordinario di monitoraggio e il problema della rappresentatività

La rete regionale di monitoraggio gestita da ARPAC costituisce il principale riferimento pubblico per la misurazione della qualità dell'aria. I bollettini giornalieri riportano i dati validati delle stazioni e distinguono diversi parametri, tra cui NO₂, PM10, PM2,5, ozono, benzene, monossido di carbonio e biossido di zolfo, con criteri di valutazione definiti dalla normativa e dalla programmazione regionale.

Per la Municipalità 6, la stazione Napoli NA09 – Via Argine rappresenta un riferimento territorialmente vicino alla zona orientale, ma la sua presenza non risolve automaticamente il problema della rappresentatività. Una centralina misura le condizioni del proprio sito secondo caratteristiche definite dalla rete; spetta ad ARPAC chiarire in quale misura il dato possa essere



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

utilizzato per descrivere aree più ampie e quali altri elementi debbano concorrere alla lettura di singoli quartieri o plessi scolastici.

La Commissione ritiene quindi necessario evitare due semplificazioni opposte: attribuire alla centralina una capacità descrittiva maggiore di quella tecnicamente riconosciuta, oppure considerare il dato privo di utilità perché non collocato accanto a ogni scuola. Il dato deve essere assunto per ciò che è e integrato, quando tecnicamente necessario, da ulteriori elementi.

3. Confronto conoscitivo settembre 2025 – settembre 2026

Per evitare una lettura fondata su singole giornate, sono stati acquisiti i bollettini ARPAC del periodo 1–20 settembre 2026 e, quale termine di confronto omogeneo sotto il profilo stagionale, i corrispondenti bollettini 1–20 settembre 2025. L'analisi è stata limitata alla stazione Napoli NA09 – Via Argine e ai parametri NO₂, PM10 e PM2,5, senza attribuire all'elaborazione valore tecnico sostitutivo delle analisi dell'Agenzia.

Nel 2025 il dato NO₂ risulta validabile in 18 giornate del periodo, il PM10 e il PM2,5 in 15; nel 2026 il NO₂ risulta disponibile in tutte le 20 giornate, mentre PM10 e PM2,5 in 17. La diversa disponibilità dei dati rende più corretto, per un confronto descrittivo, utilizzare i soli giorni in cui il medesimo parametro risulta validabile in entrambi gli anni.

Parametro	N. giorni comuni	2025 media	2026 media	2025 min–max	2026 min–max
NO ₂	18	33,0	32,8	23,0–41,0	21,0–51,0
PM10	12	25,4	24,8	16,0–32,0	14,0–33,0
PM2,5	12	12,9	10,0	9,0–16,0	6,0–15,0

Lettura: nel sottoinsieme di giornate direttamente confrontabili le medie del NO₂ risultano pressoché coincidenti (33,0 nel 2025 e 32,8 nel 2026); il PM10 presenta valori medi molto vicini (25,4 e 24,8); il PM2,5 risulta descrittivamente più basso nel 2026 (10,0 rispetto a 12,9). Questi valori non dimostrano un miglioramento o un peggioramento generale della qualità dell'aria: la finestra è breve, alcuni dati non sono disponibili e il PM2,5 è valutato normativamente su base annuale.

Il confronto evidenzia soprattutto un dato metodologico: la qualità dell'aria varia nel tempo e non può essere rappresentata da una singola giornata. La Commissione ritiene pertanto più utile chiedere ad ARPAC una lettura istituzionale delle serie temporali, compresi i fattori meteorologici e territoriali rilevanti, piuttosto che produrre interpretazioni autonome.

Nel quadro annuale 2025 pubblicato da ARPAC, Napoli – Via Argine figura tra le stazioni che nell'intero anno hanno registrato più di 35 giorni di superamento della soglia giornaliera del PM10.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Il dato annuale costituisce un elemento di contesto che giustifica l'interesse conoscitivo sul territorio, ma non può essere trasformato in un giudizio sulla condizione di una specifica scuola.

4. Pressioni ambientali: conoscere senza presumere causalità

Il territorio orientale di Napoli è caratterizzato da una compresenza di funzioni residenziali, infrastrutturali, produttive e di servizio. In termini istruttori ciò rende utile chiedere agli enti competenti quali fattori di pressione ambientale vengano considerati nella valutazione della qualità dell'aria. La Commissione non intende costruire un proprio elenco di sorgenti né attribuire responsabilità o causalità in assenza di valutazioni tecniche.

Tra gli elementi che possono essere oggetto di ricognizione, se riconosciuti pertinenti dagli organismi competenti, rientrano il traffico veicolare e pesante, le principali infrastrutture di mobilità, le attività produttive e logistiche, i cantieri, le emissioni autorizzate, le combustioni e gli eventi accidentali. Per ciascun fattore l'interesse della Commissione è capire se esistano dati, controlli, autorizzazioni, campagne o ulteriori fonti informative utili alla lettura del territorio.

5. Eventi ambientali acuti e monitoraggio straordinario

Il monitoraggio ordinario deve essere distinto dalla risposta agli eventi acuti. ARPAC descrive una procedura nella quale, in occasione di incendi e su attivazione di altri enti, può intervenire con sopralluoghi, valutazione delle matrici da campionare, campionatori mobili di aria e analisi delle centraline fisse disponibili nell'area geografica interessata. La tipologia di campionamento e gli analiti da ricercare dipendono dall'evento e dalle valutazioni tecniche.

L'incendio del 21 settembre 2026 in via Nuova delle Brece, riportato da fonti di stampa, costituisce un esempio concreto dell'interrogativo che la Commissione intende porre. Poiché i bollettini acquisiti arrivano al 20 settembre, essi descrivono esclusivamente il quadro precedente all'evento e non consentono alcuna valutazione dei suoi effetti. Eventuali conclusioni potranno derivare soltanto da dati successivi o da specifici accertamenti ufficiali.

Il seguito istruttorio dovrà quindi chiarire: chi attiva il monitoraggio straordinario; quali criteri determinano la necessità di campionamenti aggiuntivi; quali centraline fisse vengono utilizzate; quali parametri possono essere ricercati oltre a quelli ordinari; come vengono comunicati i risultati; quali indicazioni vengono eventualmente rivolte alle scuole e alla popolazione.

6. Attività di controllo ambientale nella Provincia di Napoli

La Tabella n. 4 acquisita agli atti riassume le attività di controllo svolte nella Provincia di Napoli dal 2014 al 2025. Nell'anno 2025 risultano 130 sopralluoghi, 48 impianti controllati, 34 sopralluoghi effettuati su richiesta di enti territoriali, 56 su richiesta dell'Autorità o della Polizia giudiziaria e 18



Municipalità 6
Ponticelli
Barra
San Giovanni a Teduccio
U.O. Organi Politici

controlli non conformi. Nel periodo 2014–2025 risultano complessivamente 766 sopralluoghi, 519 impianti controllati e 171 controlli non conformi.

Anno	Sopralluoghi	Impianti controllati	Su richiesta Enti territoriali	Su richiesta Autorità/PG	Controlli non conformi
2025	130	48	34	56	18

Il dato non è disaggregato per Comune, Municipalità, matrice ambientale o singolo impianto. Non consente quindi di attribuire i 18 controlli non conformi a Napoli Est né di collegarli alla qualità dell'aria. La sua utilità istruttoria consiste nel mostrare che esiste una consistente attività di controllo e nel giustificare la richiesta di informazioni territorialmente riferibili alla Municipalità 6, ove disponibili e comunicabili.

7. Scuole, parchi e luoghi frequentati da minori

La priorità assegnata alle aree frequentate dai minori è di carattere preventivo. La Commissione ritiene utile acquisire un quadro delle scuole, dei parchi, degli impianti sportivi e degli altri spazi collettivi rispetto ai quali siano già disponibili studi, campagne, monitoraggi o ulteriori informazioni ambientali. Non viene proposta una classificazione autonoma del rischio.

Il lavoro potrà essere organizzato per gruppi territoriali, evitando una richiesta indiscriminata su ogni singolo plesso. Sarà utile chiedere agli enti tecnici se esistano criteri per individuare aree sensibili che meritino monitoraggi integrativi in relazione a specifiche condizioni territoriali, traffico, attività presenti o eventi ricorrenti.

8. Informazione, prevenzione e comunicazione

La disponibilità del dato non coincide automaticamente con la sua comprensibilità. La Commissione ritiene necessario che scuole, famiglie e cittadini possano distinguere tra bollettino ordinario, eventuale superamento di un parametro, evento ambientale in corso, attivazione di monitoraggi straordinari e risultato tecnico degli accertamenti.

Una comunicazione efficace dovrebbe indicare i canali ufficiali di consultazione, il soggetto che emette eventuali indicazioni operative e i tempi con cui vengono pubblicati i risultati. L'obiettivo è ridurre sia il rischio di allarmismi basati su informazioni parziali sia quello di vuoti informativi durante eventi che suscitano preoccupazione.

9. Raccordo istituzionale e seguito

La materia coinvolge ARPAC, ASL Napoli 1 Centro, Comune di Napoli, Protezione Civile e ulteriori soggetti titolari di competenze specifiche. La Municipalità può svolgere una funzione di

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

raccordo territoriale, acquisendo dati e riscontri, chiedendo che gli esiti rilevanti per il territorio siano comunicati e rendendo più chiaro il percorso istituzionale per scuole e cittadini.

La fase successiva dovrà essere attivata solo dopo l'acquisizione di elementi nuovi e documentati. Sarà allora possibile verificare se il quadro delle stazioni sia sufficiente, se esistano dati territoriali aggiuntivi, se siano state svolte attività di controllo o monitoraggio in aree sensibili e se le procedure per gli eventi acuti risultino adeguatamente definite e comunicate.

10. Conclusioni

L'istruttoria avviata consente di collocare la qualità dell'aria in una prospettiva più ampia del singolo episodio o della singola centralina. Il monitoraggio ordinario serve a comprendere l'andamento nel tempo; i controlli ambientali consentono di verificare attività e impianti; gli eventi acuti richiedono strumenti straordinari; la prevenzione nelle aree frequentate dai minori richiede dati leggibili e un raccordo istituzionale tempestivo.

Il confronto tra settembre 2025 e settembre 2026 non offre una lettura univoca di miglioramento o peggioramento e proprio per questo conferma la necessità di affidare l'interpretazione delle serie agli organismi tecnici. La Commissione assume come proprio compito quello di rendere il sistema comprensibile e territorialmente accessibile: sapere quali dati esistono, che cosa rappresentano, chi interviene quando accade un evento straordinario e come vengono informate le comunità scolastiche e i cittadini.

La Presidente della 1^a Commissione Consiliare Permanente
Rossana Palumbo



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITÀ 6 – PONTICELLI, BARRA, SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente – Salute – Sport – Territorio – Marketing territoriale – Turismo

ALLEGATO A – DOCUMENTO DI INDIRIZZO E SEGUITO ISTRUTTORIO

Oggetto: Qualità dell'aria, salubrità ambientale, aree sensibili ed eventi ambientali acuti

1. Natura e funzione

Il presente documento costituisce l'output operativo proposto all'esito della seduta del 22.09.2026. Non contiene valutazioni tecniche sulla qualità dell'aria, non individua autonomamente le sorgenti di inquinamento, non attribuisce livelli di rischio alle scuole o ad altri luoghi sensibili e non formula giudizi sanitari. Traduce l'attività istruttoria in richieste circoscritte, verificabili e coerenti con le competenze della Commissione.

2. Indirizzi della Commissione

1. Dati e rappresentatività della rete: Acquisire da ARPAC un quadro delle stazioni utili alla lettura della qualità dell'aria nel territorio della Municipalità 6, con particolare riferimento alla rappresentatività della stazione Napoli NA09 – Via Argine e agli eventuali limiti di trasferibilità del dato ai singoli quartieri e plessi scolastici.

2. Serie temporali: Richiedere una lettura istituzionale degli andamenti temporali dei principali inquinanti, utilizzando ove possibile serie plurimensili o annuali e chiarendo il ruolo delle condizioni meteorologiche e degli altri fattori che incidono sulla variabilità dei dati.

3. Aree sensibili: Acquisire informazioni su studi, campagne o monitoraggi già disponibili in prossimità di scuole, parchi, impianti sportivi e ulteriori luoghi frequentati da bambini e ragazzi, senza presumere la presenza di criticità.

4. Monitoraggi integrativi: Chiedere quali criteri tecnici possano giustificare, ove ritenuto necessario dagli enti competenti, l'impiego di laboratori mobili, campionatori temporanei o ulteriori strumenti di rilevazione in specifiche aree o circostanze.

5. Fattori di pressione: Richiedere agli organismi competenti quali fattori di pressione ambientale siano considerati nella lettura della qualità dell'aria di Napoli Est e quali dati, autorizzazioni, controlli o inventari emissivi possano essere consultati a supporto dell'istruttoria.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

6. Eventi ambientali acuti: Ricostruire la procedura prevista in caso di incendi, roghi, combustioni anomale, incidenti industriali o ulteriori eventi potenzialmente incidenti sulla qualità dell'aria: soggetto che attiva i controlli, tempi di intervento, matrici e analiti eventualmente campionati, utilizzo delle centraline fisse, comunicazione dei risultati.

7. Controlli ambientali: Acquisire, ove disponibili e comunicabili, elementi territorialmente disaggregati relativi ai sopralluoghi e ai controlli ambientali svolti nel territorio della Municipalità 6, con particolare riferimento alle attività potenzialmente incidenti sulla matrice aria.

8. Scuole e informazione: Chiarire quali canali istituzionali vengano utilizzati per informare dirigenti scolastici, famiglie e cittadinanza quando un evento ambientale richieda comunicazioni specifiche o eventuali indicazioni temporanee.

9. Raccordo istituzionale: Promuovere un raccordo stabile tra ARPAC, ASL Napoli 1 Centro, Comune di Napoli, Protezione Civile, Municipalità 6 e ulteriori soggetti competenti, affinché i riscontri che interessano direttamente il territorio siano tempestivamente conoscibili anche a livello municipale.

10. Seguito istruttorio: Acquisire i riscontri e calendarizzare un successivo approfondimento soltanto quando siano disponibili elementi nuovi e documentati, al fine di esaminare i dati pervenuti, verificare eventuali carenze informative e definire, se necessario, ulteriori indirizzi.

3. Quadro sintetico di seguito istruttorio

Per il solo monitoraggio amministrativo del seguito della Commissione, senza natura di censimento tecnico, si propone il seguente quadro sintetico:

Tema / area	Dato o riscontro atteso	Ente / ufficio	Stato	Passaggio successivo

Il quadro ha esclusivamente la funzione di consentire alla Commissione di sapere che cosa è stato richiesto, chi deve rispondere, che cosa è pervenuto e quale sia il passaggio amministrativo successivo. Qualsiasi valutazione specialistica resta rimessa ai soggetti tecnici competenti.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

4. Criterio di comunicazione

Nella comunicazione pubblica la Commissione ritiene necessario distinguere sempre tra dato ordinario disponibile, evento ambientale osservato o segnalato, monitoraggio straordinario eventualmente attivato ed esito tecnico degli accertamenti. Un evento non equivale automaticamente a un peggioramento accertato della qualità dell'aria; allo stesso modo un dato di una singola centralina non può essere esteso senza verifica tecnica a ogni area del territorio.

5. Esito operativo proposto

La Commissione propone di trasmettere il presente documento agli enti e agli uffici competenti quale sintesi degli indirizzi emersi e riferimento per il seguito dell'istruttoria; di acquisire agli atti i riscontri relativi alla rete di monitoraggio, alle aree sensibili, agli eventi acuti e alle attività di controllo; di aggiornare il quadro sintetico esclusivamente sulla base di informazioni ufficiali; di calendarizzare una nuova seduta quando il materiale acquisito consentirà un esame effettivo degli sviluppi.

L'incendio del 21 settembre 2026 in via Nuova delle Brecce resta pertanto un elemento di contesto da seguire attraverso eventuali riscontri ufficiali, senza assumere conclusioni tecniche non disponibili. L'obiettivo più ampio dell'istruttoria è costruire una conoscenza stabile del rapporto tra monitoraggio ordinario, fattori di pressione, aree sensibili e risposta agli eventi ambientali acuti.

**La Presidente della 1^a Commissione Consiliare Permanente
Rossana Palumbo**